

Corso di perfezionamento in:

Strategie didattiche per promuovere un atteggiamento
positivo verso la matematica e la fisica

RELAZIONE

Indagine sull'atteggiamento degli adulti verso la matematica

Daniela Fragola

La nostra indagine:

Avendo dedicato il laboratorio della prima parte del corso, all'atteggiamento degli alunni verso la matematica, sono stata mossa dalla curiosità di analizzare lo stesso atteggiamento anche dal punto di vista degli adulti. Ancora una volta, l'intervista è stato lo strumento utilizzato a tal fine.

La caratteristica del nostro campione è stata la presenza di tipologie di adulti delle più svariate (conoscenti, amici, personale scolastico, genitori di alunni), sono stati volutamente esclusi dall'indagine adulti legati in qualche modo al mondo della matematica

Lo scopo delle domande :

lo scopo delle domande è stato quello di:

- Far emergere le emozioni che la matematica ha suscitato in passato e che ancora suscita nel presente
- Raccontare episodi positivi o negativi che hanno segnato il rapporto con la matematica
- Comprendere l'importanza attribuita oggi alla matematica
- Individuare possibili cause d'influenza sui figli

Cosa è emerso dall'analisi:

Dall'analisi delle interviste, è emerso che:

- Tutti gli adulti del nostro campione, riconoscono l'importanza della matematica nella pratica della vita quotidiana.
- Attribuiscono notevole importanza al ruolo dell'insegnante, ed è a questa figura che essi molto spesso legano il loro positivo o negativo rapporto con la materia.
- Lì dove è esistito un cattivo rapporto con la matematica, c'è un certo rammarico per non averla capita e studiata adeguatamente a suo tempo.

- Quasi tutti affermano che il loro positivo o negativo atteggiamento verso la matematica non abbia influenzato in alcun modo il rendimento attuale dei figli

Alcune Osservazioni:

Vorrei spendere alcune riflessioni su questo ultimo aspetto:

La maggior parte degli adulti da me intervistati, (genitori di alunni con notevoli problemi in matematica) asserisce che il loro positivo/negativo atteggiamento verso la matematica non ha influenzato in alcun modo il cattivo rendimento dei figli, ciononostante essi affermano che in almeno uno di loro (padre o madre) ci sia stato in passato:

- 1. un difficile rapporto con la disciplina in generale**
- 2. e/o un difficile rapporto con specifici argomenti in particolare.**

In seguito a queste affermazioni, mi si è insinuato un dubbio a mio avviso del tutto legittimo:

Premesso che ritengo che lì dove esiste o è esistito un atteggiamento negativo verso la matematica da parte di almeno uno dei due genitori è più facile che si ravvisi un simile atteggiamento e/o cattivo rendimento da parte dei figli, ma la domanda che mi sono posta e alla quale non ho saputo trovare adeguata risposta per la mancanza di sufficienti elementi è stata:

Il condizionamento che ne deriverebbe è solo di natura psicologica o può esserci un'influenza anche di natura diversa?